



“Rifugiati: percorsi didattici”

Scheda 4.B

PERCORSI DIDATTICI

Centro Astalli

www.astalli.org

<http://www.centroastalli.it/nei-panni-dei-rifugiat.310.0.html>

- 1- percorso didattico in 8 schede
- 2- guida ai docenti
- 3- Incontri – testo sulle differenti religioni

Unhcr

www.unhcr.it

<http://www.unhcr.it/news/dir/90/view/574/non-solo-numeri-57400.html>

Percorsi didattici per ragazzi dai 12 ai 18 anni: **Non solo numeri** (testi, esercizi, dvd)

Amnesty

www.amnesty.it

- 1- “Passaggi”: ampio e dettagliato gioco di ruolo sulla vicenda di chi fugge dal proprio Paese come esule-profugo-fuggiasco: in gruppi (“famiglie”) i partecipanti simulano l’evento traumatico in patria, la dispersione, la ricostituzione, l’incontro con gli ufficiali al passaggio della frontiera, i moduli da compilare nel paese d’arrivo, il campo profughi...)
- 2- DVD:
 - Lei non sa chi sono io,
 - Darfur: una crisi infinita
- 3- Percorsi didattici per medie inferiori e superiori: **Rispetta i diritti! La parola ai rifugiati** (testi, esercizi, approfondimenti).
- 4- **Modulo** sperimentato nelle Superiori: 4 incontri: 1) Definizioni di termini collegati ai rifugiati. 2) Visione del documentario *Cose di questo mondo* (v. sotto: storia del viaggio di un ragazzo afgano dall'Afganistan a Londra passando anche dall'Italia). 3) il terzo incontro prevedeva il gioco di ruolo “Passaggi” (v. sopra), che la classe non ha voluto fare: quindi hanno proposto un altro film, *Welcome* (v. sotto). 4) Intervento di un’operatrice con un ragazzo afgano qui rifugiato che ha portato la sua testimonianza.

Amnesty e Cesedi (per il Piemonte)

- 1- power point in 20 slide sui rifugiati e richiedenti asilo



“Rifugiati: percorsi didattici”

PUBBLICAZIONI

- 1- Daoud Hari- **Il traduttore del silenzio** - Italia, Milano Piemme 2008. E' la storia di un giovane del Darfour (Sudan) che va in un campo profughi ciadiano con la madre e collabora come traduttore per alcune ONG. Rientra in Sudan e alla fine richiede asilo politico negli Stati Uniti - scrive in prima persona
- 2- Paul Kenyan - **Il mio nome è Giustizia** - Italia, Milano, Piemme 2010. Un giornalista scrive la storia vera di questo ragazzo (Justice) che parte a 15 anni dal Ghana, attraversa il deserto libico, finisce nelle carceri e passa attraverso i trafficanti umani per arrivare in Italia.
- 3- Roberto Piumini – **Aliou dell'acqua** – Italia, Belvedere Marittimo Coccole e caccole 2010. Le barche sgangherate che attraversano di nascosto il Mediterraneo, perse sotto le stelle, stipate di corpi infreddoliti e sguardi impauriti, fanno parte di una immagine continua e inevitabile, dolorosa e inquietante: sono ormai una leggenda. Quello che occorre è non far mai dimenticare il peso che in quei carichi ha l'anima e la storia di ciascun individuo: nominare ogni volta un nome, parlare di un volto, guardare uno sguardo. Occorre continuare a raccontare all'individuo che legge la presenza di un altro individuo: non suscitare il generico della pietà, ma sfidare l'onore umano.
- 4- Fabio Geda- **Nel Mare ci sono i coccodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari** – Italia, Baldini Castoldi Dalai Editore 2010
- 5- Gianpaolo Trevisi - **Fogli di via. Racconti di un Vice-Questore** – Italia, EMI 2009. Raccolta di racconti che prendono spunto da episodi reali della quotidianità dell'Ufficio Immigrazione, ora tra le mura e i corridoi della Questura, ora all'esterno: presso una chiesa occupata da nomadi come in un insediamento abusivo nella boscaglia oppure nel corso di un "rimpatrio".
- 6- Carlo Grande – **Padri** – Italia, Ponte alle Grazie, 2006
- 7- Loriane K. - **Clandestina** – Italia, ED. Epochè 2009. La quindicenne Loriane K. confida al suo diario la paura di essere denunciata, espulsa, separata dai suoi familiari, la mancanza di soldi, le infinite trafale burocratiche, le speranze e le delusioni, l'imbarazzo e la "diversità" della sua condizione di clandestina. Ma anche la vita di tutti i giorni di una ragazza della sua età: la scuola, le amiche, gli amori, i litigi con la sorella. E gli esempi di solidarietà, più numerosi di quanto si pensi.
- 8- Radu Mihaileanu, Alain Dugrand - **Vai e vivrai** – Italia, Feltrinelli, Milano, 2005. Storia dei falasha - gli ebrei neri - e dell'epico viaggio verso Gerusalemme. La storia di un bambino cristiano che, fatto passare per figlio di una madre falasha, arriva nella città santa e deve cominciare a vivere, a diventar grande sapendo che non è ebreo, che non è un orfano, che non è ancora nulla. Ma che vuole diventare un uomo.
- 9- Emiliano Bos - **In fuga dalla mia terra** – Italia, Altreconomia edizioni. L'Autore raccoglie testimonianze di "migranti", "profughi", "erranti". "irregolari" (mai di "clandestini", perché salvarsi la vita non può essere una colpa) in alcuni dei loro luoghi di origine e di transito, provando anche a spiegare i meccanismi socio-economici che spesso sono causa delle fughe.
- 10- Ermias Tewelde – **Besotes** – Italia, 18etrenta edizioni
- 11- Marc Augé – **Per un'antropologia della mobilità** – Italia, Jaca Book, 2010. Oggi occorre ripensare la frontiera, questa realtà continuamente negata e continuamente riaffermata. Occorre ripensare il concetto di frontiera per cercare di comprendere le contraddizioni che colpiscono la storia contemporanea. Una frontiera non è uno sbarramento: è un passaggio. Le frontiere non si cancellano mai, si ritracciano. La frontiera

I materiali "Rifugiati: percorsi didattici" sono scaricabili da:
<http://www.migrantitorino.it> oppure <http://www.nonsoloasilo.org>



“Rifugiati: percorsi didattici”

- ha sempre una dimensione temporale: è la forma dell'avvenire e, forse, della speranza. Non dovrebbero dimenticarlo gli ideologi del mondo contemporaneo che, di volta in volta, soffrono di eccessivo ottimismo o di eccessivo pessimismo, in ogni caso di troppa arroganza.
- 12- Christopher Hein [a cura di] – **Rifugiati. Vent'anni di storia del diritto di asilo in Italia** – Italia Donzelli Editore Roma 2010. Ricostruzione della storia del diritto di asilo nel mondo, in Europa e in Italia mettendone in luce i limiti e le contraddizioni.
 - 13- Gabriele Del Grande – **Il mare di mezzo al tempo dei respingimenti** – Italia, Infinito 2010. Tre anni di inchieste, un viaggio tra memoria e attualità attraverso le storie che “fanno la storia”: “A noi scrittori non restano che la parole per sovvertire la realtà. Io ho scelto le parole del mio amato Mediterraneo, il mare di mezzo. Ho scelto le storie dei padri di Annaba e quelle dei padrini di Tunisi. Le storie delle diaspore di due ex colonie italiane come l'Eritrea e la Somalia negli anni dei respingimenti in Libia e quelle dei pescatori del Canale di Sicilia. Le storie degli italiani “tra virgolette” che l'Italia manda via e quelle delle tante Italie nate senza fare rumore “ai lati d'Italia”, nelle campagne marocchine, sul delta del Nilo e nei villaggi del Burkina Faso”.
 - 14- Gabriele Del Grande – **Roma senza fissa dimora** – Italia, Infinito 2009. Reportage su “venti giorni in mezzo alla strada armato di sacco a pelo e taccuino per raccontare le storie della città degli esclusi”. “Un'esperienza incredibile, eppure reale, nella città degli oltre 6.000 esclusi e, al contempo, nella città che li esclude” - **Il blog** di Del Grande, aggiornatissimo e indispensabile per chi segue questi temi, è su: <http://fortresseurope.blogspot.com/>
 - 15- Alessandro Bergamaschi, **Immagini dello straniero. Atteggiamenti degli adolescenti e socializzazione della diversità** – Tesi di dottorato di ricerca, Univ. di To (Dip. Sc. sociali). Città in cui si è svolta la ricerca: Torino, Genova e Nizza. Le percezioni: In Italia sono più evidenti i “traumi” dei primi flussi di ingresso (e del recente cambiamento di status). In Italia è più presente la tipica indulgenza della mentalità cattolica. Quella Italiana è una rappresentazione sociale (RS) ancora in via di definizione. Quella francese è più stabile, meno allarmistica e cristallizzata sulla “scarsa integrazione” della popolazione immigrata. Abstract di sintesi su: http://nuke.associazionemappamondo.it/Portals/0/DOCS/relazione_bergamaschi%5B1%5D.pdf
 - 16- Centro studi e ricerche Carta di Roma (c.o Univ. La Sapienza Roma, Fac. Sc. della comunicazione), 2009. **Ricerca nazionale su immigrazione e asilo nei media italiani**. Pag. Web dell'osservatorio: <http://www.comunicazione.uniroma1.it/osservatori.asp#due> (con i recapiti mail dei referenti). Slide di sintesi su: <http://www.slideshare.net/mbinotto/ricerca-nazionale-su-immigrazione-e-asilo-nei-media-italiani-18-dicembre09-v14>
 - 17- A. Stella, **L'orda. Quando gli albanesi eravamo noi**, Rizzoli 2002 (e n. ed. Bur 2003). Nella ricostruzione di Gian Antonio Stella, ricca di fatti, personaggi, aneddoti, documenti, storie ignote o sconvolgenti, compare l'altra faccia della grande emigrazione italiana. Una scelta fatta per raccontare, in questi anni di confronto con le “orde” di immigrati in Italia e di montante xenofobia, che all'epoca noi non eravamo “i più amati” e che non eravamo i “migliori”. Sull'argomento una news che rende l'idea in poche righe è AA.VV., “**Ricordati, italiano....**” **1912-2009: storia che si ripete**” *Migranti Press* n. 42, 10-16 10 2009, in http://www.chiesacattolica.it/ci_new/documenti_cei/2009-10/08-23/Migranti-press%20nr.%2042.doc



“Rifugiati: percorsi didattici”

- 18- Laura Boldrini – **Tutti indietro**, Italia Rizzoli 2010. Testo scritto dalla portavoce dell'UNHCR in cui sono date le coordinate base su chi sono i rifugiati, sulla convenzione di Ginevra, sui respingimenti e sul cambiamento vissuto da Lampedusa che è passata da modello di gestione flussi a terra di respingimenti. Utile per tutti coloro che non sono professionisti del settore.
- 19- Mohamed Aden Sheikh – **La Somalia non è un'isola dei Caraibi** – Italia Edizioni Diabasis 2010. Il libro è un excursus sulla storia recente della Somalia, filtrato dall'esperienza personale dell'autore in cui convive, come lui stesso la definisce, una specie di "bigamia" identitaria, somala e italiana insieme. Utile per un approfondimento sul paese.
- 20- Joe Sacco – **Unwanted** – Internazionale [periodico settimanale] Agosto 2010. Storia/reportage a fumetti sull'immigrazione africana nell'isola di Malta. La storia è strutturata su due parti continue che presentano due diversi punti di vista: quella della popolazione maltese che vive l'immigrazione come un'espropriazione dell'isola e quella degli immigrati che rischiano la propria vita nella speranza (nella quasi totalità dei casi tristemente vana) di avere un destino migliore. Incisivo e semplice proprio perché utilizza il fumetto come modalità narrativa.
- 21- Anilda Ibrahimi – **L'amore e gli stracci del tempo** – Italia Einaudi Torino 2010. Romanzo sulle persone che sono fuggite dai Balcani (e dai bombardamenti ONU, che più volte vengono citati nel corso del romanzo) e che sono diventate nostri vicini di casa. Romanzo che chiede di non dimenticare le ragioni che inducono le persone a emigrare – che siano tragiche come le guerre, o anche economiche, non ha grande importanza - perché aiuterebbe certamente a modificare l'atteggiamento verso gli immigrati, ad avvicinarsi a quello che hanno lasciato alle spalle, in una reciproca conoscenza e integrazione.
- 22- Luca Rastello- **La frontiera addosso - così si deportano i diritti umani**- Italia Laterza 2010. Un libro coraggioso e provocatorio sulla violazione dei diritti a danno di migliaia di migranti. Qui troverete i dati del primo rapporto complessivo sul tema del diritto d'asilo in Europa commissionato da Caritas e Fondazione Migrantes, i dati delle istituzioni internazionali e delle organizzazioni non governative, l'operato dell'agenzia Frontex, le fonti del diritto internazionale, un glossario, un vademecum di buone pratiche, un vero e proprio manuale per ottenere il rifugio politico e per dare aiuto a chi richiede asilo e una rassegna degli accordi bilaterali tra gli Stati per la riammissione dei migranti.
- 23- Marco Rovelli- **Servi-Il paese sommerso dei clandestini al lavoro**- Italia, Feltrinelli 2009. Ecco l'universo dei clandestini ma anche dei rifugiati politici e titolari di protezione internazionale al lavoro, una situazione drammatica fatta di marginalità violenze e soprusi da parte di caporali e datori di lavoro che infieriscono su chi ha una scarsa capacità di far sentire la propria voce se non una grande ricattabilità. Un viaggio che va dalle campagne siciliane e del foggiano fino ai cantieri edili e agli ortomercati del Nord e che ci racconta il volto crudele del nostro capitalismo, ritornato in alcune aree e comparti a forme di sfruttamento ottocentesche.
- 24- Associazione 46° Parallelo- **Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo** -Italia, Terra Nuova edizioni, 2009, 2010. Uno strumento utile per dare anno per anno una visione immediata della situazione dei conflitti in atto, delle missioni ONU e delle aree del mondo che si trovano in una situazione critica.

FILM

Come un uomo sulla terra di Dagmawi Yimer e Andrea Segre (Italia). È un film su un viaggio di dolore e dignità, attraverso il quale si riesce a dare voce alla memoria quasi impossibile di



“Rifugiati: percorsi didattici”

sofferenze umane, rispetto alle quali l'Italia e l'Europa hanno responsabilità che non possono rimanere ancora a lungo nascoste. Il documentario si inserisce in un progetto di Archivio delle Memorie Migranti che dal 2006 l'associazione Asinitas Onlus, centri di educazione e cura con i migranti (www.asinitas.net) sta sviluppando a Roma in collaborazione con ZaLab (www.zalab.org), gruppo di autori video specializzati in video partecipativo e documentario sociale e con AAMOD – Archivio Audiovisivo Movimento Operaio e Democratico.

Welcome di Philippe Lioret (Francia). Il film è un racconto morale che si interroga sul concetto di alterità e in cui è facile riconoscere i canoni dell'attualità. Polemizzando con la legge sull'immigrazione voluta da Sarkozy, che infligge sanzioni severe ai residenti francesi colpevoli di troppa morbidezza nel trattamento dello straniero, Philippe Lioret mette al centro del suo film l'Altro, un corpo estraneo da sfruttare o da espellere, senza una vera possibilità di integrazione.

Teza di Haile Gerima (Germania, Etiopia, Francia). Dopo aver completato gli studi universitari in Germania, Anberber fa ritorno nella natia Etiopia. Spera di poter fare qualcosa per il suo paese grazie alle sue capacità e le conoscenze acquisite studiando, ma presto deve fare i conti con una realtà che non riconosce più bene come sua e soprattutto con il repressivo regime marxista di Haile Mariam Mengistu, che ha condotto alla dissoluzione dello spirito della sua gente e dei valori sociali di un tempo.

Kilometros 14 di Gerardo Olivares (Spagna). Il film racconta un viaggio, della speranza, della disperazione, della fuga, da là (l'Africa che sogna nel dolore) a qui (l'Europa dove i soldi si trovano anche sotto i sassi). I viaggi dei richiedenti asilo, dei migranti: dal Mali all'Algeria, da qui alla Spagna, su camioncini stracarichi e piedi sfasciati, strade di fortuna e barconi come bare sul mare.

Cose di questo mondo di Michael Winterbottom (UK 2002, Dvd Cecchi Gori Home Video, 2003). Domiciliati in un campo profughi pakistano a Peshawar, dopo la fine del conflitto in Afghanistan due cugini, con l'aiuto dei parenti, decidono di partire alla ricerca di un futuro migliore. Attraverso Iran, Turchia e Italia i due viaggiano a ritroso lungo quella che un tempo veniva definita 'la via della seta' nascosti nella ribalta di un tir o all'interno di un container, fra minacce e condizioni di vita impossibili.